



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Ufficio di Staff Affari Generali e Documentali

Prot. n. 6809 dd 23.3.2011

Rep. n. 23/2011

Tit. I/018

Ai sigg.

Presidi di Facoltà

Direttori di Dipartimento

Direttore Centro Servizi di Ateneo per il  
trasferimento delle Conoscenze

Direttore Divisione Infrastrutture e Servizi  
Informativi

Direttore Divisione Affari tecnici edilizi e  
generali

Capo Sezione Servizi Generali

Capo Sezione Impianti tecnologici

Loro sedi

Oggetto: Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di  
videosorveglianza.

Si informano i destinatari della presente che l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha disposto nuove regole per l'uso dei sistemi di videosorveglianza, che si affiancano e aggiornano le disposizioni previste con provvedimento dd. 29.4.2004.

Tali nuove prescrizioni risultano vincolanti per tutti i titolari dei trattamenti, sia pubblici che privati, e, in tal senso, si invitano i responsabili di unità organizzativa, che abbiano in gestione uno o più sistemi di videosorveglianza, a darne comunicazione all'ufficio competente (Ufficio di Staff Affari Generali e Documentali – [serena.bussani@amm.units.it](mailto:serena.bussani@amm.units.it) ) e ad attenersi alle indicazioni che seguono.



## 1. Definizione di videosorveglianza

E' considerata attività di videosorveglianza "l'installazione di sistemi, reti ed apparecchiature che permettono la ripresa e l'eventuale registrazione di immagini, in particolare a fini di sicurezza, di tutela del patrimonio, di controllo di determinate aree e di monitoraggio del traffico o degli accessi di veicoli" (Prov. Garante Privacy 29.11.00).

## 2. Posizionamento delle telecamere

I soggetti che transitano nelle aree sorvegliate devono essere informati, con appositi cartelli, che forniscano gli elementi previsti dall'art. 13 del codice privacy e il cui modello si allega al presente messaggio.

I cartelli informativi:

- devono essere collocati prima del raggio d'azione della telecamera;
- devono avere un formato e un posizionamento tale da essere visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche in orario notturno, se il servizio di videosorveglianza è attivo;
- devono informare esplicitamente e chiaramente se le immagini sono soltanto rilevate o anche registrate;

Nel posizionare le telecamere, il Garante ribadisce il necessario rispetto dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori che vieta i controlli a distanza. Non devono quindi essere effettuate riprese, al fine di verificare l'osservanza dei doveri di diligenza, quali il rispetto dell'orario di lavoro o la correttezza nell'esecuzione della prestazione lavorativa (ad es. orientando la telecamera sul *badge*).

## 3. Misure di sicurezza

I responsabili del trattamento dei dati dovranno assicurarsi che i dati raccolti siano protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non



consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini (artt. 31 e ss. del Codice)

Le misure di sicurezza dovranno altresì essere rispettose dei seguenti principi:

- a) in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini.
- b) laddove i sistemi siano configurati per la registrazione e successiva conservazione delle immagini rilevate, deve essere altresì attentamente limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di visionare non solo in sincronia con la ripresa, ma anche in tempo differito, le immagini registrate e di effettuare sulle medesime operazioni di cancellazione o duplicazione;
- c) per quanto riguarda il periodo di conservazione delle immagini devono essere predisposte misure tecniche o organizzative per la cancellazione, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto;
- d) nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione, occorre adottare specifiche cautele; in particolare, i soggetti preposti alle predette operazioni possono accedere alle immagini solo se ciò si renda indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche;
- e) qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo;
- f) la trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza.

## **5. Conservazione dei dati**

Nei casi in cui sia stato scelto un sistema che preveda la conservazione delle immagini, l'eventuale conservazione temporanea dei dati deve essere commisurata al tempo necessario - e predeterminato - a raggiungere la finalità perseguita.



La conservazione deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici, nonché nel caso in cui si deve aderire a una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

In questi casi, e solo con specifica motivazione, può consentirsi la conservazione dei dati per un tempo comunque non superiore alla settimana.

Il sistema impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni da ogni supporto allo scadere del termine previsto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

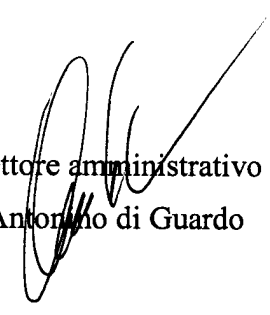
#### **6. Responsabili e incaricati**

E' necessario designare per iscritto tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate a utilizzare gli impianti e/o a visionare le registrazioni.

Nel caso in cui ci si avvalga di un organismo esterno, anche di vigilanza privata, lo stesso deve essere nominato Responsabile esterno del trattamento.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento risultasse necessario, ai fini del censimento dei sistemi di videosorveglianza in uso in Ateneo e dell'applicazione delle norme su indicate (ai contatti [serena.bussani@amm.units.it](mailto:serena.bussani@amm.units.it) – 0405583017).

Distinti saluti.

  
Il Direttore amministrativo  
dott. Antonio di Guardo